

CUNEO, CONTESTATO IL DISEGNO DI LEGGE SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO

“Ok a salvaguardare i terreni ma non penalizziamo l’edilizia”

Appello di **Confindustria, imprese** di costruzione e piccoli Comuni

MATTEO BORGETTO
CUNEO

«Giusto limitare lo spreco di terreni e la cementificazione, ma non penalizziamo l’edilizia e le piccole e medie imprese che vogliono solo lavorare e hanno il diritto di espandersi». Così i presidenti di **Confindustria Cuneo**, **Franco Biraghi**, della sezione provinciale dell’Ance, **Filippo Monge** e dell’Associazione dei piccoli Comuni, **Franca Biglio**, in un incontro l’altra sera sul disegno di legge sul «Contenimento del consumo del suolo e riutilizzo del suolo edificato».

Andrà in discussione alla Camera a novembre, ma la prima stesura non è piaciuta ai rappresentanti di industriali ed edili: le associazioni di categoria proporranno emendamenti. «Chiediamo modifiche per rendere attuabile il provvedimento - dice Biraghi -. Un conto è tutelare l’ambiente e il territorio, altra cosa bloccare qualsiasi iniziativa economica. Se passa questo disegno, basato sul divieto generalizzato di utilizzo del suolo, per tre anni non si potrà costruire. E l’edilizia, già in forte crisi, potrà celebrare il suo funerale».

Libertà d’iniziativa

«Non sono un cementificatore, anzi approvo le operazioni di recupero del patrimonio esistente - aggiunge Monge, che rappresenta gli edili della Granda -. Ma la cultura del proibizionismo porta al fallimento e non genera sviluppo. Questa legge è pericolosa perché limita la libertà d’iniziativa».

«In linea di principio, il Disegno di legge è corretto, perché



Si temono conseguenze per il settore dell’edilizia



Franco Biraghi



Marco Perosino

il suolo va tutelato, ma condivido le preoccupazioni delle imprese - osserva Franca Biglio -. Si vietano ampliamenti a chi lo richiede perché sta lavorando, produce, ha un bilancio in attivo e garantisce occupazione».



Filippo Monge

Piani regolatori

Alla riunione hanno partecipato anche amministratori, tra cui Marco Perosino, sindaco di Priocca, consigliere della Provincia, presidente dell’associazione «Sindaci del Roero». «La legge annulla il contenuto dei piani regolatori e rischia di fermare gli insediamenti produttivi - dice -. Ben vengano interventi di recupero e ristrutturazioni, ma non tocchiamo quei terreni, di minima espansione, dov’è già stata pagata l’Imu per anni. La salvaguardia am-



Franca Biglio

mentale è già garantita dei Prg comunali e sta alla sensibilità delle Amministrazioni. Che saranno giudicate dagli elettori anche su questo».

